

Mappa KUM!



INFO E PRENOTAZIONI
www.kumfestival.it

Tel: 071 9257825
contatti@kumfestival.it

KUM!

Cantieri

EDIZIONE OTTO



5-7 APRILE 2024
Pesaro

LA VITA DELLA SCUOLA

Direzione scientifica
MASSIMO RECALCATI

kumfestival.it   

KUM SOSTENIBILE

Questo libretto ti accompagnerà per tutto il festival, custodiscilo con cura e affiancaci nell'uso parsimonioso della carta.

Nelle ultime pagine troverai dello spazio per prendere appunti e, in corrispondenza di ogni evento, dei QRCode che rimandano a pagine di approfondimento sul sito di KUM!

Non buttare il libretto alla fine del festival, diventerà il tuo archivio personale di questi tre giorni.

Consapevole di non poter soddisfare tutte le esigenze legate a fruibilità e accessibilità, come ulteriore gesto di cura nei confronti del suo pubblico KUM! favorisce la libera circolazione delle parole e dei discorsi che animano i tre giorni di eventi. Per questo ci impegniamo ad aggiornare costantemente il canale YouTube che costituisce l'archivio digitale del festival e che già raccoglie oltre 400 ore di videoregistrazioni.

Venerdì 5 aprile

h 16:00 **Teatro Sperimentale**
Inaugurazione

EVENTO SPECIALE

Bambini di oggi, italiani di domani
Marianna Aprile e Annalisa Cuzzocrea

h 17:45 **Palazzo Ciacchi**

RITRATTI

Riccardo Massa.
Il discorso interdetto
Jole Orsenigo

h 19:00 **Teatro Sperimentale**

LECTIO

Crash test
Edoardo Albinati

h 20:15 **Palazzo Ciacchi**

RITRATTI

Maria Montessori.
L'educazione come aiuto
alla vita
Rita Scocchera

h 20:15 **Sala della Repubblica**

RITRATTI

Pier Paolo Pasolini.
Una molteplicità complessa
Francesco Chianese

h 22:00 **Teatro Sperimentale**

SPETTACOLO

La strada: indagine a due voci
sul romanzo di Cormac McCarthy
con Mario Perrotta e Massimo Recalcati

Sabato 6 aprile

h 09:00 **Teatro Sperimentale**

DIALOGHI

Per crescere i giovani serve
la città intera
Michele Dal Lago e Cesare Moreno

h 10:15 **Palazzo Ciacchi**

DIALOGHI

Scuola: odissea o opera
d'arte?
Monica Colli, Michele Rugo
e Nicolò Terminio

h 10:15 **Sala della Repubblica**

RITRATTI

Adriano Olivetti.
L'impresa più difficile
Paolo Marasca

h 11:30 **Teatro Sperimentale**

RITRATTI

**Giovanni Gentile.
Tra retorica e rivoluzione
pedagogica**
Rocco Ronchi

h 12:45 **Palazzo Ciacchi**

DIALOGHI

Scuola/Non scuola
A cura di Doppiozero
Andrea Giardina, Marco Martinelli,
Alessandra Pantano e Anna Stefi

h 12:45 **Sala della Repubblica**

RITRATTI

**Elvio Fachinelli.
Incontri sulla strada di Tebe**
Chiara Matteini

h 14:00 **Teatro Sperimentale**

LECTIO

Il passato che non può passare
Luìgina Mortari

h 15:15 **Palazzo Ciacchi**

DIALOGHI

**Il crimine minorile,
come la pioggia**
Barbara Giacomini e Mauro
Grimoldi

h 15:15 **Sala della Repubblica**

RITRATTI

Buddha. A scuola di silenzio
*A cura di Unione
Buddhista Italiana*
Elena Seishin Viviani

h 16:00 **Biblioteca San Giovanni**

EVENTO SPECIALE

**Presentazione del libro
KUM!/MELANGOLO Vol. VI**
Federico Leoni e Nicolò Terminio

h 16:30 **Teatro Sperimentale**

LECTIO

La parola della scuola
Ivano Dionigi

h 17:45 **Palazzo Ciacchi**

DIALOGHI

**Incontrare la morte.
La cura e la formazione
alla fragilità**
A cura di Fondazione Seragnoli
Giulio Costa, Luìgina Mortari
e Michele Rugo.
Introduce Monica Beccaro

h 17:45 **Sala della Repubblica**

DIALOGHI

**Du corps-territoire
à l'école-territoire: soigner
nos attachements terrestres**
A cura di Alce Nero
David Gé Bartoli
e Sophie Gosselin

h 19:00 **Teatro Sperimentale**

LECTIO

**Che cosa significa trasmettere
un sapere vivo?**
Federico Leoni

h 20:15 **Palazzo Ciacchi**

DIALOGHI

**Il pensiero liberale
nell'epoca del digitale**
Alessandro Barbano
e Luca Taddio

h 20:15 **Sala della Repubblica**

DIALOGHI

**Le intelligenze del futuro.
Apprendere al tempo
degli algoritmi**
Andrea Bellavita e Stefano Moriggi

h 22:00 **Teatro Sperimentale**

RITRATTI

**Jacques Lacan. Desiderio
e godimento**
Massimo Recalcati

Domenica 7 aprile

h 09:00 **Palazzo Ciacchi**

LECTIO

**Promesse e paradossi
dell'educazione inclusiva**
Rossana Lista

h 10:15 **Palazzo Ciacchi**

DIALOGHI

**Pinocchio: rimosso
o promosso?**
Monica Carestia, Erica Ferrario
e Federica Pelligra

h 10:15 **Sala della Repubblica**

RITRATTI

**Don Lorenzo Milani.
"Ho voluto più bene a voi
che a Dio"**
Mario Cucca

h 11:30 **Teatro Sperimentale**

DIALOGHI

**Il '68. Alfabetizzazione
di un Paese, e ritorno**
Gad Lerner, Mauro Magatti
e Guido Viale

h 12:45 **Palazzo Ciacchi**

LECTIO

**La conoscenza incarnata
e la metodologia della perla**
Teresa Forcades

h 12:45 **Sala della Repubblica**

VISIONI

**So cos'hai fatto! La scuola,
gli adolescenti e il trauma**
Andrea Bellavita

h 14:00 **Teatro Sperimentale**

LECTIO

**La parola come presidio
sanitario**
Erri De Luca

h 15:15 **Teatro Sperimentale**

LECTIO

La radura della scuola
Massimo Recalcati

KUM! Cantieri

Si chiama KUM! ed è il Festival voluto da Massimo Recalcati per mettere al centro del discorso pubblico e della diffusione dei saperi i temi della cura e del prendersi cura, della salute e della malattia, del benessere e del disagio, nelle loro tante declinazioni filosofiche e psicologiche, mediche e scientifiche, sociali e politiche.

Il sottotitolo, Cantieri, che di anno in anno si declina in maniera più specifica e approfondita, mette l'accento sull'urgenza della reinvenzione delle nostre teorie e delle nostre pratiche, oltre che sullavoro che noi tutti svolgiamo quotidianamente a sostegno della vita delle nostre comunità e della creazione di valore condiviso. Perché in ogni direzione, dalla scuola all'economia, dalla cultura alla sanità, dalle istituzioni all'ecologia, è più che mai necessario aprire un'officina, uno spazio di spregiudicata sperimentazione, un luogo che rinunci alla rassicurante trasmissione di nozioni precostituite per mettere idee e abitudini consolidate alla prova di questo nostro tempo di interrogazione e di ripartenza.

Massimo Recalcati

Direttore scientifico

KUM! Cantiere: La vita della scuola

Dimmi che scuola hai voluto, che scuola hai progettato, che scuola hai finanziato, e ti dirò chi sei.

Potrebbe suonare così un interrogativo radicale sulla nostra scuola come sulla nostra società. Chi vuoi che siano i tuoi figli e le tue figlie? Chi vuoi includere e chi vuoi escludere dall'accesso al sapere? Come vuoi mettere in gioco il sapere nella vita della comunità o nella sopravvivenza del pianeta?

La scuola non trasmette nozioni, contenuti, e neppure abilità, competenze. Trasmette simboli, esperienze condivise, modi di pensare. Perché quei modi di pensare si traducano in modi di vivere, di stare accanto agli altri, di prendersi cura della natura.

C'è scuola perché c'è futuro, ma c'è futuro solo se c'è scuola.

Massimo Recalcati

Direttore scientifico

Federico Leoni

Coordinatore scientifico

KUM! Comitato scientifico

Massimo Recalcati

Direttore scientifico

Federico Leoni

Coordinatore scientifico

Luigina Mortari

Riccardo Panattoni

Rocco Ronchi

La natura della cultura

Pesaro 2024 è il racconto del nostro territorio ricco di bellezze culturali, valori e unicità ambientali, enogastronomiche, imprenditoriali e tecnologiche. Abbraccia quindi le due grandi sfide epocali che stiamo vivendo, quella ambientale e quella culturale, centrali nella narrazione del nostro dossier. “La natura della cultura” è un progetto che vogliamo portare avanti come “città orchestra”, dove ognuno di noi, comuni, imprese, associazioni, industriali, volontariato, cittadini, suona il proprio strumento per comporre una melodia di rinascita. Perché Pesaro 2024 è la provincia nella sua interezza, quindi una grande avventura che abbiamo deciso di non vivere in maniera egoistica, ma di condividere con i 50 Comuni che, durante il corso dell’anno, saranno protagonisti con le loro peculiarità. Sarà un’occasione unica da vivere tutti insieme, che lascerà sicuramente il segno per i prossimi decenni. Un volano di sviluppo, attraverso il quale esaltare le caratteristiche locali per farle diventare nazionali. È una bella sfida, un lavoro complicato, che portiamo avanti grazie anche al nostro incredibile territorio. Uniti e orgogliosi, firmiamo insieme un pezzetto di questo successo della città, della provincia e della regione. Sarà la riscossa di gente orgogliosamente di provincia ma mai provinciale.

Matteo Ricci

Sindaco di Pesaro

Come partecipare a KUM!

Tutti gli eventi di KUM! sono a ingresso gratuito con prenotazione obbligatoria online.

Alcuni eventi che si svolgono nella prestigiosa cornice del Teatro Sperimentale sono stati selezionati dalla direzione scientifica per il loro maggior richiamo sul pubblico e sono prenotabili anche attraverso la KUMCard.

Scopri di più sul nostro sito



Tutti i vantaggi della KUMCard

Con la KUMCard accedi a una serie di vantaggi legati al Festival e alla città che lo ospita!

La KUMCard ti permette di assicurarti un esclusivo KIT KUM! Al tuo arrivo a Pesaro recati presso l'infopoint del Festival per ritirarlo assieme alla Carta.

Con la KUMCard hai priorità di accesso e i posti migliori agli eventi selezionati dalla direzione scientifica che si terranno presso il Teatro Sperimentale.

Grazie alla KUMCard puoi acquistare a un prezzo ridotto i biglietti dello spettacolo di venerdì 5 La strada: indagine a due voci sul romanzo di Cormac McCarthy.

In virtù della collaborazione con Pesaro 2024 - Capitale italiana della Cultura, i vantaggi non finiscono con il Festival. Puoi beneficiare, infatti, di uno sconto sulla Card Pesaro Capitale, che consente l'accesso e la partecipazione, per un intero anno, agli appuntamenti della kermesse di Pesaro 2024.

Se non ho la KUMCard?

La possibilità di prenotazione con KUMCard, oltre a riguardare solo alcuni degli eventi, riguarda anche solo una parte dei posti disponibili nella platea del Teatro Sperimentale.

I posti rimanenti sono prenotabili come singoli eventi alla pagina del Programma.

KUM! Bookshop

L'ottava edizione di KUM! segna un nuovo capitolo nella storia del bookshop, quest'anno ospitato dai Musei Civici di Pesaro che estendono il loro orario di apertura affinché la Libreria rimanga punto d'incontro privilegiato tra relatori e pubblico del festival.

Orari di apertura

Venerdì 5 aprile

15:30 - 21:00

Sabato 6 aprile

10:00 - 21:00

Domenica 7 aprile

10:00 - 18:30

A gestire lo spazio sarà Librerie Coop - già partner di importanti manifestazioni culturali come Internazionale a Ferrara e Festivaletteratura di Mantova - che propone un'ampia selezione di testi scritti o curati dagli ospiti di edizione, oltre ai volumi della collana Melangolo e le pubblicazioni di Jonas e IRPA.

Ad arricchire ulteriormente la programmazione del luogo c'è il denso Calendario meet&greet, pensato per consentire a chi frequenta il festival di incontrare i relatori, fare loro domande, scambiare opinioni e chiedere la firma sulla copia di un volume.

librerie.coop



PESARO
MUSEI

**Scopri il Calendario
meet&greet**



KUM! Pro



Se sei un docente di ruolo, la partecipazione ad alcuni eventi del festival è riconosciuta come formazione professionale. Per il riconoscimento dei crediti è necessario svolgere entrambi questi passaggi:

- prenotare il proprio posto agli incontri tramite il sito di KUM!
- iscriversi sulla piattaforma SOFIA, inserendo i codici che trovi alla pagina del sito

**Scopri tutte le info
sulla formazione professionale**



Se sei un docente non di ruolo verrà rilasciato, previa prenotazione del posto e firma in ingresso e uscita del registro presenze, un attestato di partecipazione valido come autoformazione.

Per maggiori informazioni scrivere a contatti@kumfestival.it.

KUM! Accessibile

Il festival è pensato e costruito per dare la possibilità a qualsiasi persona di arrivare, accedere e fruire delle attività, ma anche di viverlo e goderne con soddisfazione, senza limitazioni. Abbiamo scelto con cura spazi facilmente accessibili a chiunque, ma per segnalare necessità particolari puoi scrivere a prenotazioni@kumfestival.it.

KUM! LIS



Molti eventi in programma sono tradotti simultaneamente in lingua dei segni (LIS). Impegno, quello di KUM!, patrocinato da ENS Marche, in prima linea per promuovere crescita, autonomia e piena realizzazione umana delle persone sorde.



Gli incontri del Festival riconosciuti come formazione professionale sono contrassegnati da questo simbolo.



Tutti gli eventi contrassegnati da questo simbolo sono tradotti simultaneamente in lingua dei segni LIS.

Programma

KUM! FESTIVAL 2024

Venerdì 5 aprile

16:00 | Teatro Sperimentale

INAUGURAZIONE E SALUTI ISTITUZIONALI

a seguire

EVENTO SPECIALE



BAMBINI DI OGGI, ITALIANI DI DOMANI

Marianna Aprile e Annalisa Cuzzocrea

Come saranno gli italiani di domani? Per rispondere non si può che partire da come stanno i bambini di oggi, dal chiederci in quale ambiente crescano, quali diritti si riconoscano davvero loro, quale scuola gli si offra, quale sanità, quali valori. Cosa ci dicono dell'Italia di domani quei bambini detenuti in carcere con le loro madri? E quei 23 ragazzi su 100 che non studiano, non hanno un lavoro né lo cercano (i Neet)? E quei 13 ragazzi su 100 che abbandonano la scuola? E i dati in crescita della criminalità minorile? E il modo in cui stiamo “accogliendo” i 20 mila migranti minori non accompagnati sbarcati sulle nostre coste? I bambini sono lo specchio del mondo che gli adulti hanno disegnato per il futuro. È guardando a loro che si coglie appieno la vertigine del domani.



17:45 | Palazzo Ciacchi

RITRATTI



RICCARDO MASSA. IL DISCORSO INTERDETTO

Jole Orsenigo

Spesso l'educazione viene fatta, anche bene, ma non viene detta. Che tutti parlino di problemi educativi significa poco. Spesso sono proprio questi discorsi a rimuovere l'oggetto “educazione”. L'impegno di Riccardo Massa (1945-2000) è stato invece quello di un epistemologo capace di fondare la pedagogia come scienza e di un ideatore di inedite politiche culturali e istituzionali. Al di là del falso dilemma che fa del pedagogico ora un sapere pratico-artistico, ora una tecnica scientifico-sperimentale, Massa ha indicato nell'atteggiamento clinico la specificità di uno sguardo e di un ascolto capaci di rinnovare profondamente il campo pedagogico.



19:00 | Teatro Sperimentale

LECTIO



CRASH TEST

Edoardo Albinati

Fare scuola in un carcere (come è accaduto a me per quasi trent'anni), mette alla prova sia le capacità individuali e i limiti dell'insegnante, sia la pluralità dei suoi metodi di lavoro (che giocoforza non possono essere uno solo), sia i materiali e i supporti adoperati, sia le potenzialità da sviluppare in un gruppo di studenti dalla preparazione molto diseguale: per età, formazione, provenienza, esperienza e lingua. Se qualcosa sopravvive, se qualcosa funziona in un carcere, forse vuol dire che funzionerà ovunque. Il carcere dunque come luogo di sperimentazione (anche brutale) di contenuti e metodi vecchi e nuovi: programmi, tecnologie, approccio umano, linguaggio, piacere o utilità dell'apprendimento. Soprattutto insegna ad approfittare del singolo giorno di scuola, della singola ora di lezione come unità di tempo irripetibile e irrecuperabile.



20:15 | Palazzo Ciacchi

RITRATTI



MARIA MONTESSORI.

L'EDUCAZIONE COME AIUTO ALLA VITA

Rita Scocchera

Oggi come ieri l'attenzione e l'attesa, tanto degli educatori quanto delle politiche scolastiche, sono incentrate sull'output, sul prodotto che viene trasformato dalla macchina educativa. Maria Montessori ci suggerisce tutt'altre metafore per pensare l'educazione: la coltivazione, la nutrizione, l'attività metabolica, attraverso le quali il vivente assimila il mondo esterno e lo fa suo. Non dissimile da questi processi è infatti la libera attività del bambino quando incontra un ambiente che contiene i nutrienti appropriati. Il risultato non è, come nel caso di una macchina, la trasformazione di un prodotto, ma la formazione di un "produttore".



20:15 | Sala della Repubblica

RITRATTI

PIER PAOLO PASOLINI.

UNA MOLTEPLICITÀ COMPLESSA

Francesco Chianese

Presentare Pasolini significa confrontarsi con la sua complicata molteplicità, con le numerose identità ma anche con le molteplici posizioni dell'autore, spesso in contraddizione tra di loro secondo un modello presente fin dalla raccolta *Le ceneri di Gramsci*. Difficile racchiudere Pasolini in una sola definizione, dato che ha sperimentato poesia e narrativa, teatro e cinema, saggio e autobiografia, pittura e fotografia. Altrettanto sfaccettata la ricezione dell'opera di Pasolini a livello internazionale, per esempio negli Stati Uniti o in Gran Bretagna. Affascinante infine esplorare gli innumerevoli paesaggi a cui si è legata l'esperienza dell'autore: il Friuli, Bologna, Roma, ma anche New York, Praga, la Germania, l'India, l'Africa, il Medio Oriente.



22:00 | Teatro Sperimentale

SPETTACOLO

LA STRADA: INDAGINE A DUE VOCI

SUL ROMANZO DI CORMAC MCCARTHY

con Mario Perrotta e Massimo Recalcati

La strada, dal romanzo omonimo di Cormac McCarthy, è un gioco a due voci, intimo, tra brani del romanzo cui Perrotta dà voce e corpo e l'originale rilettura in scena di Massimo Recalcati.



Sabato 6 aprile

09:00 | Teatro Sperimentale

DIALOGHI



PER CRESCERE I GIOVANI SERVE LA CITTÀ INTERA

Michele Dal Lago e Cesare Moreno

Cesare Moreno, maestro di strada, e Michele Dal Lago, sociologo del lavoro e dell'istruzione, hanno per forza di cose, guardando dal punto di vista dei quartieri e della società, dei margini e della complessità, uno sguardo differente sull'universo dell'educazione. Sanno che l'educazione e l'istruzione coinvolgono nel profondo una varietà di aspetti: la persona, le sue emozioni, la sua psiche, la sua mente, ma anche le sue relazioni prossime, le sue relazioni sociali, le strutture e i contesti in cui si realizzano le sue esperienze. Per questo sanno anche che l'educazione e l'istruzione devono cambiare, rispetto a quel paradigma semplice e lineare che le caratterizza attualmente. Devono attivare una pluralità di soggetti e istituzioni differenti e devono promuovere l'integrazione di molteplici vertici osservativi. Di tutto questo, Cesare Moreno e Michele Dal Lago dialogheranno proponendo un esempio di virtuosa integrazione tra competenze e prospettive che raramente vengono poste in dialogo effettivo.



10:15 | Palazzo Ciacchi

DIALOGHI



SCUOLA: ODISSEA O OPERA D'ARTE?

Monica Colli, Michele Rugo e Nicolò Terminio

Cosa potrebbe accadere se guardassimo alla scuola come a un'opera d'arte in continuo divenire, costruita insieme passo per passo? La scuola è un'opera d'arte non priva di inciampi, necessita di essere pensata e progettata con cura, diviene immancabilmente un vero e proprio viaggio. Quale gesto artistico mettere in campo per evitare che quel viaggio ricada nella mera trasmissione nozionistica e nel deserto dell'appiattimento affettivo? Come far coesistere l'ispirazione con i protocolli della burocrazia? Come annodare la propria singolarità di docente con lo splendore dei mille talenti di ciascun allievo e ciascuna allieva?



10:15 | Sala della Repubblica

RITRATTI

ADRIANO OLIVETTI. L'IMPRESA PIÙ DIFFICILE

Paolo Marasca

Le storie d'amore passano alla storia quando finiscono male, come se non potesse diventare memorabile qualcosa che funziona. O come se un buon funzionamento non potesse mai cristallizzarsi in un pensiero, né un pensiero tradursi esattamente in un modello. E difatti è così. Adriano Olivetti agisce al confine tra la pratica e la teoria e tenta di rendere governabile proprio quella terra di nessuno: la sua vicenda è utile a ogni epoca in maniera differente, sta a noi capire, oggi, a cosa possa servirci per essere migliori.



11:30 | Teatro Sperimentale

RITRATTI



**GIOVANNI GENTILE.
TRA RETORICA E RIVOLUZIONE
PEDAGOGICA**

Rocco Ronchi

Il nome di Gentile è legato alla Riforma da lui elaborata come Ministro della Pubblica Istruzione nel 1923. Mussolini la giudicò “la più fascista delle riforme” e nelle sue linee essenziali è rimasta in vigore anche negli anni della Repubblica. Fu duramente contestata per il suo carattere autoritario e classista, fino a diventare il simbolo di tutto quanto c'è di antidemocratico nella scuola italiana. Tuttavia la filosofia che la ispirava aveva ben poco a che fare con gli esiti nefasti che ne discesero sul piano istituzionale. Il pensiero pedagogico di Gentile ha infatti un tratto intrinsecamente rivoluzionario, molto più vicino alle istanze dei contestatori del '68 che a quelle del fascismo-regime. Com'è possibile, allora, che un pensiero così radicale sia potuto diventare, con l'assenso del suo stesso autore, una retorica vuota e repressiva? Come liberare la filosofia gentiliana dal ciarpame fascista per farne il motore di una scuola finalmente aperta e inclusiva?



12:45 | Palazzo Ciacchi

DIALOGHI



SCUOLA/NON SCUOLA

a cura di Doppiozero

Andrea Giardina, Marco Martinelli,
Alessandra Pantano e Anna Stefi

Un tavolo organizzato da Doppiozero che ne riflette l'approccio interdisciplinare: quell'approccio che mira ad ascoltare la domanda della scuola senza farne un oggetto da curare, analizzare, studiare, scomporre, risolvere.

Parlare di scuola significa ascoltare questo corpo collettivo e ciascuno degli attori che ne fanno parte, interrogare il rapporto che si gioca tra la scuola declinata al passato, la scuola così come l'abbiamo sempre pensata, l'istituzione scuola con i suoi programmi e i suoi saperi, e una scuola declinata al futuro, la scuola delle nuove pratiche. Sono scuole così distinte?



Teatro, filosofia, letteratura e psicoanalisi verranno convocate all'interno di questa conversazione dando vita a una riflessione attorno al sapere, al suo rapporto con eros, e a una possibile erotica dell'insegnamento, della trasmissione, della formazione e dell'educazione affettiva.

12:45 | Sala della Repubblica

RITRATTI

**ELVIO FACHINELLI.
INCONTRI SULLA STRADA DI TEBE**

Chiara Matteini

Elvio Fachinelli non ha mai smesso di considerare la questione della formazione, intesa nel senso più ampio possibile, come centrale per ogni riflessione sull'umano. Per incontrare Edipo bisogna trovarsi sulla strada di Tebe, scriveva, invitando a immaginare una psicoanalisi senza fissa dimora, una psicoanalisi della domanda piuttosto che della risposta, una psicoanalisi della ricerca piuttosto che della certezza. Per questo il luogo privilegiato della psicoanalisi della domanda è il luogo delle giovani generazioni, il luogo nel quale la singolarità di ciascuno incontra le modalità collettive della contemporaneità. Sostituire a un destino già scritto un domani più libero significa poter immaginare che le tante risposte di cui disponiamo contengano meno futuro di una sola incerta domanda.



14:00 | Teatro Sperimentale

LECTIO



IL PASSATO CHE NON PUÒ PASSARE

Luigina Mortari

Un indicatore del livello di civiltà di una certa comunità è costituito dall'attenzione che quella comunità riserva all'educazione, poiché è attraverso le pratiche educative che gli adulti favoriscono nei giovani lo sviluppo delle competenze necessarie alla realizzazione del proprio cammino esistenziale. Il neoliberismo che governa il discorso politico contemporaneo tende a ridurre l'educazione alla trasmissione di strumentalità tecniche utili al mercato del



lavoro. Ma educare è, innanzitutto, aver cura dell'altro, più precisamente aver cura di quei contesti esperienziali che consentiranno il pieno fiorire della sua umanità, con e per gli altri. La scuola, istituzione civile primaria, è dunque chiamata oggi a riscoprire la sua autentica missione educativa, configurandosi come palestra di umanità. Proviamo dunque a ritornare alle nostre radici, lontano nel tempo, rovistando in un passato ancora denso di insegnamenti.

15:15 | **Palazzo Ciacchi**

DIALOGHI



IL CRIMINE MINORILE, COME LA PIOGGIA

Barbara Giacomini e Mauro Grimoldi
*con il saluto introduttivo di Katia Marilungo,
Presidente dell'Ordine Psicologi Marche*

Un ragazzo in una notte d'estate cerca di caricare un computer rubato su uno scooter scassato. Un altro dispera delle proprie capacità seduttive e crede di trovare una soluzione nell'allettante quanto improbabile proposta del sesso di gruppo. Un terzo ancora si reca alla festa di chiusura dell'anno scolastico con un fucile nella custodia della chitarra. Per i minori autori di reato, quasi sempre, il reato è come la pioggia, viene vissuto come un evento nato per caso, da lontano, come un evento atmosferico. Su questo tema, sulla psicogenesi dei comportamenti criminosi da parte dei più giovani, oggi più che mai, il mondo adulto può e si deve interrogare. Attraverso le loro storie, capaci di insegnare qualcosa di prezioso sul perché della violazione di un patto sociale che da qualche parte, nella mente profonda, appare una conveniente e allettante proposta per sembrare grandi e negare i propri limiti.



15:15 | **Sala della Repubblica**

RITRATTI

BUDDHA. A SCUOLA DI SILENZIO

a cura di Unione Buddhista Italiana
Elena Seishin Viviani

Dinnanzi ai suoi discepoli convenuti per ascoltare un suo sermone, Buddha sollevò in alto un fiore senza pronunciare una parola. Il silenzio non come assenza di parola, ma come via privilegiata e come espressione della realtà ultima.



16:00 | **Biblioteca San Giovanni**

EVENTO SPECIALE

Presentazione del libro

KUM!/MELANGOLO VOL. VI

Federico Leoni e Nicolò Terminio

16:30 | **Teatro Sperimentale**

LECTIO



LA PAROLA DELLA SCUOLA

Ivano Dionigi

A chi, se non alla scuola, affidare il compito severo e nobile di queste sfide: interrogare, intendere, inventare? Quale altra istituzione può oggi assicurare una tale polizza culturale e civile? Scuola deriva da *scholé*, parola greca che indica il tempo che il cittadino riservava alla propria formazione (*paidéia*): non frammentata né monoculturale, che vorrebbe ridurre e confinare a disciplina specifica la stessa educazione sentimentale, bensì integrale e completa, modellata sul cerchio (*enkyklios*), la forma geometrica perfetta. Una scuola dove i professori (*profiteri*) non siano declassati a burocrati e umiliati a capoclasse ma, riconosciuti economicamente e socialmente, possano professare a pieno titolo l'affascinare (*delectare*), l'insegnare (*docere*), il mobilitare le coscienze (*movere*), come aruspici di quella cosa tremenda e stupenda che è la vita dei giovani, che Erasmo considerava «il bene più prezioso della città».



17:45 | Palazzo Ciacchi

DIALOGHI

**INCONTRARE LA MORTE.
LA CURA E LA FORMAZIONE
ALLA FRAGILITÀ**

a cura di Fondazione Seragnoli

Giulio Costa, Luigina Mortari e Michele Rugo,
introduce Monica Beccaro

Lavorare con pazienti fragili e con le loro famiglie, frequentare quotidianamente l'ambito della malattia inguaribile e delle patologie psichiatriche significa esporsi a un continuo incontro con la sofferenza e con l'angoscia, con la perdita e con la morte. Per un operatore della cura si tratta di un incontro impegnativo sul piano umano ed esistenziale, oltre che professionale. Questa conversazione metterà a tema il problema della formazione e della preparazione a quell'incontro quotidiano, esaminandolo lungo le direttrici simboliche dello sguardo, dell'ascolto, della responsabilità, dell'etica. A fare da cornice a tutto questo, la dimensione delle istituzioni e delle organizzazioni, che a quell'incontro fanno da cornice e da supporto generando una crescita sistemica delle équipe in termini di competenze, conoscenze ed esperienze.

17:45 | Sala della Repubblica

DIALOGHI

**DU CORPS-TERRITOIRE
À L'ÉCOLE-TERRITOIRE: SOIGNER
NOS ATTACHEMENTS TERRESTRES**

a cura di Alce Nero

David Gé Bartoli e Sophie Gosselin

Il moltiplicarsi delle catastrofi ecologiche ed epidemiologiche mette a dura prova la nostra vulnerabilità fisica e psichica, sollecitando un'inedita presa in carico degli ambienti nei quali l'umano e il non-umano sono chiamati a convivere. È l'insegnamento della pedagogia e della psicoterapia istituzionale: la cura degli individui è indissociabile dalla cura del tessuto relazionale fornito dalle istituzioni collettive come dai contesti naturali. L'esempio di alcune



iniziative realizzate in Francia al crocevia tra l'ambito educativo e la lotta sociale ed ecologica contribuirà a specificare questa ipotesi, mostrando tutto il potenziale che si nasconde nelle pratiche di cura di quello che chiamiamo complessivamente il nostro corpo-territorio.

19:00 | Teatro Sperimentale

LECTIO



**CHE COSA SIGNIFICA TRASMETTERE
UN SAPERE VIVO?**

Federico Leoni

Un sapere vivo è un sapere che non passa da chi insegna a chi apprende senza cambiare di stato, senza trasformarsi radicalmente, senza generare contenuti inauditi, e senza che l'insegnante e il discente si trasformino a loro volta radicalmente, mostrando di essere non tanto degli emittenti e dei riceventi ma essi stessi dei contenuti di quel processo che è il processo di trasmissione. Chi insegna un sapere vivo insegna quindi qualcosa che non sa ancora, e ne diviene insegnante solo a cose fatte, apprendendo in ritardo ciò che avrà scoperto per strada. Sarà anche lui un apprendista, e gli apprendisti, chiamiamoli così, avvertiranno, nei suoi confronti, quella naturale simpatia che sempre lega chi si trova sulla stessa barca. Ma sulla barca del non sapere ogni apprendista è anzitutto un apprendista stregone. Di quale stregoneria si nutre l'insegnamento, se non della stregoneria del non sapere, e perché il dispositivo pedagogico sembra inseguire con tanto accanimento il sogno opposto, il sogno della sua razionalizzazione e della sua neutralizzazione?



20:15 | Palazzo Ciacchi

DIALOGHI

**IL PENSIERO LIBERALE
NELL'EPOCA DEL DIGITALE**

Alessandro Barbano e Luca Taddio

Il digitale sta trasformando le nostre vite, private e professionali. Alla base di questo cambiamento vi sono alcuni paradigmi, come quello dell'utilità, del consumo, della spendibilità. Sono paradigmi che raccontano di una tendenza a concepire il mondo attraverso filtri di tipo quantitativo, finalizzati alla misurabilità del nostro agire, funzionali al cosiddetto neoliberismo. Se non analizzati, criticati e decostruiti, questi filtri possono consegnarci con grande facilità a prospettive apertamente illiberali. Per intendere questo passaggio, però, è necessario chiarire in via preliminare quale sia il significato stesso del termine liberale, e a quale libertà esso faccia segno e apra la strada.



20:15 | Sala della Repubblica

DIALOGHI

**LE INTELLIGENZE DEL FUTURO.
APPRENDERE AL TEMPO
DEGLI ALGORITMI**

Andrea Bellavita e Stefano Moriggi

La trasmissione dei saperi non è mai stata solo e soltanto trasmissione di conoscenze o competenze. Che si tratti di formazione, divulgazione, didattica, il fenomeno della trasmissione ha sempre presupposto l'intervento di un essere umano che nell'accrescimento dell'Altro ha individuato il proprio obiettivo. Cosa accade tuttavia quando all'elemento umano si affianca quello tecnologico? Intelligenze artificiali, reti generative, realtà aumentata sono soltanto alcuni degli strumenti che progressivamente andranno ad arricchire e riplasmare le pratiche e le esperienze di condivisione cognitiva. Sono strumenti che offrono prospettive di accrescimento potenzialmente infinite, e che aspettano soltanto di essere comprese e orientate. Come?



22:00 | Teatro Sperimentale

RITRATTI

**JACQUES LACAN.
DESIDERIO E GODIMENTO**

Massimo Recalcati

Il compito che ciascun soggetto trova davanti a sé nel corso dell'esistenza è quello di annodare l'istanza del desiderio con il carattere inaggrabilmente chiuso e autistico del godimento. Convertire la pulsione nel desiderio, trasformare la chiusura della ripetizione nella radura imprevedibile della creazione è la posta in gioco più propria dell'esperienza psicoanalitica. Ma più in generale questo movimento di conversione e trasformazione della pulsione in desiderio è la posta in gioco di ogni esperienza di trasmissione e di ogni forma di apprendistato alla vita condivisa.



Domenica 7 aprile

09:00 | Palazzo Ciacchi

LECTIO

**PROMESSE E PARADOSSI
DELL'EDUCAZIONE INCLUSIVA**

Rossana Lista

A partire dalla Dichiarazione di Salamanca (Unesco, 1994) i principi dell'inclusività hanno informato il discorso pubblico e istituzionale sulla scuola. Forte dell'esperienza dell'integrazione scolastica degli alunni con disabilità, avviata sin dagli anni Settanta, la scuola italiana è stata tra le più sensibili ai valori dell'inclusione. Ma ha anche inteso questi valori come sinonimi di integrazione, smarrendo, nella teoria e nelle pratiche, il senso di una profonda differenza semantica e concettuale tra inclusione e integrazione. Ha così rischiato di restare paralizzata, nell'impossibilità di decidere tra l'una e l'altra delle sue vocazioni storiche: quella che ne fa uno strumento di mobilità e accesso sociale, e quella che ne fa uno strumento di selezione sociale.



10:15 | Sala della Repubblica

RITRATTI

DON LORENZO MILANI. “HO VOLUTO PIÙ BENE A VOI CHE A DIO”

Mario Cucca

Figura singolare e complessa di prete cattolico ed educatore, Lorenzo Milani (1923-1967) seppe riconoscere nel trauma dell'esilio a Barbiana – sulla montagna del Mugello, dove era stato mandato per punizione dall'istituzione ecclesiastica – la possibilità di una ripartenza per sé e per il popolo dei poveri di quel borgo sperduto. È qui che nasce la sua idea di scuola. Idea sovversiva e scandalosa rispetto agli assetti tradizionali dell'epoca, che ancora oggi provoca l'istituzione scolastica e ogni singolo insegnante a ripensarsi al di là di ogni propaganda sul merito, come semplice vita che trasmette altra vita. «Non vivo che per farli crescere, per farli aprire, per farli sbocciare, per farli fruttare».

10:15 | Palazzo Ciacchi

DIALOGHI

PINOCCHIO: RIMOSSO O PROMOSSO?

Monica Carestia, Erica Ferrario
e Federica Pelligra

L'incontro di Pinocchio con la scuola ha la marca del trauma. Da una parte Pinocchio vorrebbe adeguarsi alla domanda dell'istituzione scolastica, dall'altra non può sottrarsi al richiamo della sua natura ambigua ed enigmatica. Natura vegetale, legnosa e nodosa. Natura non umana e più che umana, ossia artistica, creativa, poetica. Pinocchio desidera andare a scuola e “farsi onore”, ma è attratto dal teatro dei burattini. Ascolta i consigli di Geppetto, della Fata, del Grillo parlante, e tuttavia segue il Gatto e la Volpe, si lascia condurre nel Paese dei Barbagianni e poi nel Paese dei balocchi. Ma un'ulteriore linea di tensione percorre l'intera avventura di Pinocchio, alternando in modo vertiginoso momenti educativi e irruzioni oniriche. Non è detto, del resto, che quella tensione vada richiusa, e che educare non significhi tenere aperta quella differenza anziché ricomporla.



11:30 | Teatro Sperimentale

DIALOGHI

IL '68. ALFABETIZZAZIONE DI UN PAESE, E RITORNO

Gad Lerner, Mauro Magatti e Guido Viale

Il Sessantotto è stato il culmine di un virtuoso percorso di alfabetizzazione della società. È stato un momento in cui larghi settori della società hanno preso parte per la prima volta alla costruzione di una cultura comune e di un inedito desiderio di rinnovamento. L'Antisessantotto che tuttora lo denigra coi luoghi comuni del 6 politico e della fine del merito ha prodotto invece la retrocessione nell'ignoranza di grandi masse. Del resto, è proprio il desiderio di crescita e creazione condivisa, espresso da quella stagione unica, a costituire il bersaglio polemico dell'Antisessantotto e il nemico eterno dell'eterno conservatorismo italiano. Rimettere il sapere nelle mani di pochi, riconsegnare le chiavi della città agli antichi detentori, ecco il progetto oggi, al termine di un lungo ciclo storico, sembra sul punto di realizzarsi senza riserve, spesso col plauso di chi quel progetto restaurativo è destinato a subire.



12:45 | Palazzo Ciacchi

LECTIO

LA CONOSCENZA INCARNATA E LA METODOLOGIA DELLA PERLA

Teresa Forcades

La saggezza monastica ha sempre saputo che la conoscenza e la vita non possono essere separate. La conoscenza deve essere incarnata e così anche l'insegnamento. Suor Teresa Forcades racconterà l'esperienza della scuola monastica “Sinclética” di cui è direttrice, soffermandosi in particolare sulla sua metodologia, la metodologia della perla. Il riferimento è al Vangelo di Matteo dove leggiamo: “Anche il Regno dei cieli è simile a questo. Un uomo cerca perle fini e quando ne trova una insolitamente bella, va a vendere tutto quello che ha e compra quella perla” (Mt 13,45-46).



12:45 | Sala della Repubblica

VISIONI



SO COS'HAI FATTO! LA SCUOLA, GLI ADOLESCENTI E IL TRAUMA

Andrea Bellavita

Da alcuni decenni la fiction seriale ha eletto il mondo dei ragazzi in età scolare, e in particolar modo il mondo degli adolescenti, a oggetto di rappresentazione del tutto autonomo e indipendente. Non più soltanto figli di, ma protagonisti della narrazione a pieno titolo. Naturale quindi che l'ambientazione scolastica, come luogo fisico e come luogo simbolico, come spazio di permanenza quotidiana e come terreno di conflitto e di crescita, si configuri come uno snodo essenziale nella costruzione dell'immaginario contemporaneo. Luogo che spesso, per non dire sempre, troviamo caratterizzato dalla centralità del trauma, che fa da innesco narrativo e insieme da detonatore del percorso di soggettivazione dei protagonisti. Gli adolescenti della fiction "scolastica", italiana come internazionale, sono adolescenti strutturalmente traumatizzati oltre che traumatici. Anche per il mondo degli adulti.



14:00 | Teatro Sperimentale

LECTIO



LA PAROLA COME PRESIDIO SANITARIO

Erri De Luca

Dovremmo pensare la cultura come presidio medico, come misura sanitaria. In tempi difficili, in tempi di emergenza, il pensiero corre alle scienze, alle tecnologie, ai dati degli economisti. Ma non c'è salute se le cose non trovano salvezza nelle parole, non c'è bene se quel bene non viene coltivato nello spazio comune della cultura. La cura più antica e più necessaria è cura delle parole, perché le parole curano e perché è delle parole che dobbiamo anzitutto prenderci cura.



15:15 | Teatro Sperimentale

LECTIO



LA RADURA DELLA SCUOLA

Massimo Recalcati

Una delle metafore secondo le quali è possibile pensare la scuola è quella della radura. Heidegger la chiamava Lichtung, un termine che allude all'improvviso diradarsi degli alberi nel buio del bosco e che non è senza assonanze con la parola tedesca che indica la luce. La scuola può essere una radura, cioè uno spazio capace di garantire la possibilità dell'imprevisto al cuore della trasmissione della conoscenza, una luce capace di indicare il sapere come oggetto possibile del desiderio e come possibile cammino di soggettivazione del mondo.



I volti del Festival



Photocredit ©
Gad Lerner Giacomo Maestri
Teresa Forcades Mario Coppola
Erri De Luca Adolfo Frediani
Marco Martinelli Marco Caselli

KUM! Hospitality

Uno tra gli aspetti distintivi di KUM! è la grande attenzione nei confronti del luogo che lo ospita. È un lavoro di relazione e scambio con il territorio continuo e costante, che precede i tre giorni di eventi e lascia i suoi frutti anche dopo la fine del festival.

Lerealtàchecondividonoquestosguardodicura nei confronti della terra in cui vivono e operano sono quelle che KUM! predilige per costruire legami, come nel caso dell'Associazione Pesarese Albergatori. APA raggruppa circa 60 strutture ricettive che comprendono Hotel da 2 a 5 Stelle, Appartamenti, Bed&Breakfast e Agriturismi, promuovendo così il territorio pesarese sia nel suo aspetto culturale tra borghi e colline, sia in quello balneare.

APA Hotels Pesaro sostiene eventi e manifestazioni del luogo, da quest'anno anche KUM! grazie alla creazione di pacchetti ad hoc per il pubblico del Festival.

Basterà esibire un biglietto di qualsiasi evento, oppure la KUMCard, per accedere alla scontistica riservata.

APA Hotels Pesaro sostiene KUM! grazie alla creazione di pacchetti ad hoc per il pubblico del Festival.



**Inquadra il QRcode per scoprire
le offerte dedicate al pubblico di KUM!**



Come arrivare



IN TRENO

La stazione dista 10 minuti a piedi da Piazza del Popolo, che ospita l'infopoint del Festival e 15 minuti dalla zona mare dove sono dislocati tutti gli alberghi convenzionati con la manifestazione. A fianco della stazione del treno c'è anche la stazione degli autobus.



IN AUTO

L'autostrada A14 ha un casello di uscita a Pesaro che dista circa 10 minuti dal centro cittadino. È poi possibile lasciare l'auto negli ampi parcheggi attorno al centro cittadino.

Girare per la città



IN BICI

A Pesaro ci sono 100km di pista ciclabile, quindi la bicicletta è il mezzo migliore per girare in città.

KUM! Festival e Pesaro 2024

KUM! Festival è in profonda sintonia con i valori che fondano il percorso di Pesaro 2024 – Capitale italiana della cultura: ascolto della comunità, condivisione dei saperi e partecipazione. E sono questi, principi essenziali per l'universo scuola ma anche per disegnare la città di domani pensando soprattutto alle giovani generazioni, tema che ben si sposa con i valori di Pesaro 2024: la scuola come contesto per eccellenza di trasmissione della cultura tra generazioni e di cura reciproca è stata fin da subito protagonista del percorso di Pesaro per diventare Capitale, fin dall'avvio della candidatura, infatti, il processo partecipativo ha coinvolto l'energia e la visione di tutti, ed in particolare dei giovani.

KUM! Festival si inserisce nel palinsesto di Pesaro 2024 dando la possibilità anche ai docenti di partecipare a incontri con esponenti nazionali, per affrontare insieme sfide educative e sociali che riguardano tutti.

Biosfera

Biosfera è un'installazione scultoreo-digitale che mira a coniugare arte e scienza, patrimonio culturale e avanzate ricerche tecnologiche, natura e cultura. Installata in Piazza del Popolo fino a dicembre 2024.

Spettacoli tutti i giorni alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20 e 22.

Mostre

“Mario Logli. Custode della bellezza”
in mostra ai Musei Civici fino al 7 aprile

“Arnaldo Pomodoro, Sculture nella città 1971/2024”
in mostra presso il Centro Arti Visive Pescheria
fino al 5 maggio

“Ritratti rossiniani”
in mostra a Casa Rossini fino al 31 luglio 2024

Pesaro Musei

Con l'acquisto della Card Pesaro Capitale, scopri la rete museale di Pesaro 2024 – Capitale italiana della cultura, composta da 17 strutture.
Per saperne di più, visita il sito www.pesaromusei.it

Inquadra il QR code e scopri di più
sugli eventi di Pesaro 2024



Organizzazione



Con il sostegno di



Patrocini



Sponsor



Partner scientifici



Partner istituzionali



Partner istituzionali



PARTNER: LINDBERGH HOTELS & RESORTS - FOX PETROLI - RENCO - ALPTOUR WORLD - FILENI - SI CON TE - LANCIA IMPRESA EDILE. SOSTENITORI: BENELLI MOTO - RATTI - COOP ALLEANZA 3.0 - FELICI RICOSTRUZIONI E RESTAURI. "50X50 CAPITALI AL QUADRATO" SPECIAL PARTNER: BANCA DI PESARO — CREDITO COOPERATIVO. TECHNICAL PARTNER: MAGGIOLI CULTURA E TURISMO - FONDAZIONE WANDA DI FERDINANDO - APA HOTELS.

Partner culturali



Book partner



Scuole partner



Hospitality partner



Food partner



Partner tecnici



Media partner

Con il sostegno di



Con il sostegno di



Food partner



CON IL CONTRIBUTO DI: CONFARTIGIANATO IMPRESE ANCONA - PESARO E URBINO - CONFCOMMERCIO PESARO E URBINO/MARCHE NORD - CONFINDUSTRIA PESARO URBINO, FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI FANO - CNA. OFFICIAL AIRPORT: ANCONA INTERNATIONAL AIRPORT. MEDIA PARTNER: ANSA, QN - QUOTIDIANO NAZIONALE - IL RESTO DEL CARLINO - RAI. OFFICIAL RADIO: RAI RADIO2

I miei appunti KUM!

[illegible]

I miei appunti KUM!

[illegible]

